

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 30 settembre 2025, dalle ore 09.45 alle ore 10.40 circa, con cielo quasi completamente limpido tranne diffuse velature in alta quota, con leggera ventilazione da nord-est e correnti minime, su superficie marina leggermene increspata dal residuo maestrale, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino AdSP

Francesca Spotorno SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante, fino a percorrere il canale di navigazione del *Porto di Sampierdarena* e virare a circa metà percorso presso *Ponte Somalia*, seguendo un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea durante il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra *Calata Gadda* e *Ponte Caracciolo*, stazionava solo una piccolissima quantità di rifiuti solidi galleggianti (grazie anche alle precedenti condizioni meteo di tramontana e maestrale); poco più a levante, in zona *Riparazioni Navali*, i residui erano appena stati raccolti dal mezzo operativo “*PELLICANO 2*” precedentemente transitato in *Calata Boccardo-Grazie* e poi richiamato fuori per altre rotte di spazzamento più al largo, come si vedrà più avanti (v. anche *documentazione fotografica* successiva).

Procedendo oltre, il mare antistante *Calata Olii Minerali* ed all'angolo di *Calata Bettolo* era praticamente libero da rifiuti galleggianti, anche all'interno della Darsena chiusa, innanzi alla quale abbiamo incrociato l'altro mezzo operativo "ECO 1", rientrato in servizio dopo un periodo di manutenzione allo scafo (v. *documentazione fotografica*).

Virando ulteriormente verso est nei pressi dell'intradosso della originaria *Diga foranea ottocentesca* sul versante del Porticciolo Duca degli Abruzzi (v. allegati fotografici), abbiamo notato nuovamente lo stesso "ECO 1" che si occupava dei residui galleggianti stazionanti a ridosso della "murata", e più avanti nell'angolo critico tra diga "vecchia" e "nuova, denominato "dente di levante", essendo questa conformazione una sorta di "cul-de-sac" per gli accumuli di plastica e legname trasportati qui dalle correnti e dalle lavorazioni interne al porto, quasi a forma di "isola galleggiante" sulla superficie acqua.

Tagliando la rotta verso ponente, in corrispondenza del faro verde e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all'interno degli specchi acquei più rientranti del lunghissimo tratto tra Ponte San Giorgio e Ponte Somalia (comunque ispezionati), non si notava l'usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti del periodo post-estivo, e per questa ragione (a circa metà del percorso), decidiamo di virare la rotta in corrispondenza di *Calata Mogadiscio*, ed anche durante il tragitto di ritorno le condizioni generali dominanti erano tranquille: in ogni caso abbiamo incrociato ancora una volta i due "pellicani" che continuavano ad operare.

Con un percorso più rettilineo e veloce, siamo giunti alle ore 10.40 circa al punto di approdo usuale, nella "darsena di Molo Guardiano (radice)"

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA allegata).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____